



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze di Base ed Applicate
Corso di Magistrale in Biologia marina Classe LM 6 - Biologia

Rapporto di Riesame – Anno 2016

Denominazione del Corso di Studio: Laurea magistrale in Biologia marina (già Ecologia marina)

Classe: LM 6 - Biologia

Sede: Palermo

Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare

Scuola di Scienze di Base ed Applicate

Primo anno accademico di attivazione nell'ordinamento D.M. 270/04: 2009-2010

Gruppo di Riesame:

Prof. Renato Chemello (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Salvatrice Vizzini (Docente di “Ecologia Marina” del CdS)

Prof. Paola Quatrini (Docente di “Microbiologia marina” del CdS)

Sig.ra Rosaria Passalacqua (Tecnico Amministrativo)

Dott.ssa Alessandra Di Palma (Studente rappresentante in CdS)

Sono stati consultati inoltre il rappresentante del corso di laurea nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti ed il Manager didattico della Scuola di Scienze di Base ed Applicate.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 3 Novembre 2015: valutazione della precedente relazione del riesame, valutazione degli esiti della relazione della Commissione Paritetica, raccolta ed esame critico dei documenti pervenuti dall'Amministrazione centrale.
- 9 Novembre 2015: discussione nell'ambito di un consiglio di CdS.
- 25 Novembre 2015: stesura della versione definitiva del documento del riesame, sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di Studi.

Il Rapporto di Riesame è stato presentato, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del **3 dicembre 2015**. Al termine del Consiglio di Corso di Studio, il Gruppo si riunisce per integrare nella relazione la sintesi della discussione appena svolta.

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio di Corso di Studio in Biologia marina (già di Ecologia marina), prende atto del rapporto del riesame 2016, approvandone i contenuti. L'unico commento riguarda la necessità di una migliore integrazione con gli uffici dell'Amministrazione centrale, che dovrebbero trasmettere i documenti necessari alla redazione del rapporto con una tempistica migliore rispetto a quanto avvenga. Ciò è stato evidenziato dal gruppo del riesame nel punto 1.b e ha comportato il mancato recepimento delle indicazioni espresse dalla commissione paritetica, la cui relazione è giunta dopo l'ultima riunione del gruppo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze di Base ed Applicate
Corso di Magistrale in Biologia marina Classe LM 6 - Biologia

Rapporto di Riesame – Anno 2016

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Aumentare l'attrattività del corso di studio, soprattutto verso studenti stranieri

Azioni intraprese: nonostante siano state intraprese le azioni correttive descritte nei precedenti rapporti del riesame, non si è registrato un significativo aumento della capacità di attrazione del corso di studi verso gli studenti stranieri

Per favorire, invece, l'attrazione verso gli studenti delle lauree triennali dell'Ateneopalermitano, in questi ultimi anni sempre più orientati verso l'iscrizione presso altri atenei italiani, il CdS, di comune accordo con i coordinatori delle lauree triennali della Scuola, ha iniziato una serie di seminari informativi sulla laurea magistrale in Biologia Marina (già Ecologia marina) e sugli sbocchi occupazionali teoricamente previsti per i suoi laureati.

Inoltre, nell'anno accademico 2015-2016 il CdS ha eliminato il numero programmato per aumentare l'attrattività e ridurre le remore psicologiche che portano gli studenti a preferire corsi privi di test di accesso. Tale azione non ha però comportato un aumento nel numero degli iscritti e verrà analizzata nel prossimo rapporto di riesame.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'azione, sebbene non sia stato raggiunto il risultato previsto con l'eliminazione del numero programmato, viene mantenuta, considerando che la riorganizzazione delle lauree magistrali della stessa classe (LM 6 – Biologia) si è conclusa con l'accorpamento e la riduzione del numero dei corsi di studio. Questo potrebbe portare ad una redistribuzione dei laureati triennali che porti auspicabilmente ad un aumento degli iscritti al corso di laurea in Biologia marina (già Ecologia marina).

Obiettivo n. 2: Riduzione del numero degli studenti fuori corso.

Azioni intraprese: il CdS ha introdotto obbligatoriamente le prove in itinere nell'anno accademico 2015-2016, seguendo la procedura evidenziata nel precedente rapporto di riesame. I docenti hanno, infatti, somministrato agli studenti un breve test per valutare la preparazione personale all'inizio dei rispettivi corsi. Successivamente gli studenti, a cui sono state illustrate sia le metodologie di valutazione che le modalità di svolgimento delle prove in itinere, hanno sostenuto due prove: una al raggiungimento del 50% delle lezioni ed una al termine del corso.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: lo svolgimento delle prove in itinere, terminata la fase sperimentale, è diventato obbligatorio in tutti i corsi del CdS dall'anno accademico 2015-2016. Gli esiti dell'applicazione dell'azione verranno valutati nel prossimo rapporto di riesame.

Obiettivo n. 3: Verificare i requisiti di ammissione e la corrispondenza tra i percorsi delle lauree triennali e la magistrale in Biologia marina (già Ecologia marina)

Azioni intraprese: la commissione all'interno del CdS che ha raccolto e valutato le schede di trasparenza delle lauree in Scienze Biologiche ed in Scienze della Natura e dell'Ambiente ha concluso i lavori, evidenziando come sia necessario prevedere un corso di Biologia Marina di base tra le discipline previste nelle lauree triennali.

È necessario, inoltre, rimarcare che l'utilizzo delle materie a scelta, per orientare gli studenti e ridurre i gap tra la formazione di base e quella specialistica, non è più perseguibile, nonostante le disponibilità espresse da molti docenti, a causa della loro formale riduzione a non più di 2 per corso di laurea o alla loro diretta e definitiva cancellazione.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'azione correttiva è ancora in corso ed è prevista una valutazione del processo al momento della presentazione della nuova offerta formativa, sia sulla base dei passaggi tra le triennali e la magistrale, sia in funzione delle materie a scelta attivate nella Scuola.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nell'anno accademico 2014/15 la L.M. in Ecologia Marina (adesso Biologia marina) conta 60 iscritti in totale, 43 dei quali risultano



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze di Base ed Applicate
Corso di Magistrale in Biologia marina Classe LM 6 - Biologia

Rapporto di Riesame – Anno 2016

in corso. Si osserva un lieve calo del numero totale di iscritti, dovuto soprattutto alla riduzione degli immatricolati al primo anno nell'anno accademico 2014/15 (17) rispetto al triennio precedente (30 in media). La popolazione degli studenti è rappresentata per l'82% da residenti in Sicilia di cui il 70% a Palermo, mentre solo l'8 % proviene da altre regioni (Toscana, Lazio, Campania). Rispetto alla provenienza degli immatricolati, 2 vengono da Roma, 10 da Palermo, 1 dalla Provincia di Palermo e 3 da altre province siciliane (TP e CL). Non si registrano iscrizioni di studenti stranieri.

Nell'anno accademico 2014/15, dei 17 studenti che hanno sostenuto la prova di accesso 4 provengono dalla laurea in Biologia Marina e 13 da Scienze Biologiche. Il voto medio di laurea è 99,65, come nell'anno precedente, ma più basso rispetto all'anno accademico 2012/13.

Sono raddoppiati gli studenti iscritti part-time (8%), mentre si assiste ad una riduzione di studenti in corso che passano dall'88% nel precedente anno accademico al 71% nel 2014/15. Non si registrano trasferimenti in uscita né in entrata, né abbandoni. E' in calo il tasso medio di superamento esami previsti (60%), con un voto medio che rimane stabile a 27/30. La media dei CFU acquisiti è in calo (24/anno). Gli iscritti fuori corso sono 17 nell'ultimo anno accademico considerato (28% degli iscritti totali). Nei 3 anni accademici tenuti in considerazione, il numero medio di studenti laureati per anno è 16 con forti oscillazioni annuali ed un calo rilevante nell'ultimo anno. La maggior parte degli studenti si laureava in corso, ma da questo ultimo anno accademico si registra uno spostamento verso il primo anno fuori corso. Il numero di laureati in corso risulta pari a zero nell'ultimo anno, tale dato però è probabilmente dovuto alla mancata registrazione del numero di laureati delle ultime sessioni di laurea.

Le cause di ritardo non sembrerebbero più da attribuire alla carente preparazione di base della popolazione studentesca, perché il numero di studenti che ritiene di avere una adeguata conoscenza preliminare è aumentato (77%) rispetto all'anno precedente (58%) ed anche l'eccessivo carico di studio non sembra più determinante, perché solo il 30% degli studenti chiede che sia alleggerito.

Per quanto riguarda la mobilità in uscita, il corso ha avuto uno studente Erasmus nel 2012 ed uno nel 2013, sebbene i dati risultino discordanti rispetto a quanto in possesso del coordinatore del corso di studio. Non si registrano studenti Erasmus in entrata.

E' evidente la riduzione del numero degli immatricolati che risente della situazione socio-economica contingente, dell'eccessivo numero di corsi di laurea magistrale della stessa classe (che parcellizza oltremodo il ridotto numero di laureati delle triennali) e di una maggiore attrattività di corsi di studio simili svolti presso altri atenei italiani, che possono godere di una migliore organizzazione complessiva sia delle segreterie didattiche che degli uffici dell'amministrazione centrale.

La completezza dei dati risente ancora di qualche problema di disponibilità e di trasmissione dei dati necessari. Al momento della stesura della relazione di riesame annuale, ad esempio, il Gruppo del Riesame non ha ancora ricevuto la relazione della commissione paritetica e, soprattutto, molte informazioni necessarie al completamento del processo di analisi o sono incomplete o sono parziali.

È auspicabile che venga rivista la tempistica della redazione e della trasmissione della relazione di riesame, in modo da poter comprendere nelle statistiche anche i dati sui laureati delle ultime sessioni disponibili in ogni anno accademico.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Rendere lo studente più consapevole della sua formazione e della necessità di possedere delle conoscenze preliminari sufficienti all'apprendimento.

Azioni da intraprendere: . Alla luce dell'aumento del numero di studenti che ritengono di possedere una adeguata preparazione di base ed alla diminuzione del numero di CFU acquisiti per anno, si ritiene opportuno, anche su indicazione (per il momento solo verbale) della commissione paritetica, di inserire nelle schede di trasparenza di tutti gli insegnamenti le conoscenze preliminari che consentano allo studente una fruizione piena di ciascun attività di formazione prevista dal manifesto.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: l'azione prevede una consultazione iniziale con i docenti, che verrà svolta al momento della formalizzazione della relazione della commissione paritetica, alla quale seguirà l'aggiornamento delle schede di trasparenza. L'azione prevede una prima scadenza a luglio 2016, sotto la responsabilità del coordinatore del corso di studi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze di Base ed Applicate
Corso di Magistrale in Biologia marina Classe LM 6 - Biologia

Rapporto di Riesame – Anno 2016

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: migliorare la qualità della vita dello studente dal punto di vista logistico, della sicurezza e del confort

Azioni intraprese: le azioni correttive proposte vanno nelle seguenti direzioni: ampliamento della recettività, del confort e della sicurezza di aule e laboratori. Questa azione correttiva dipende sostanzialmente dalla struttura ospitante, il Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare (DiSTeM), con il quale il CdS si è più volte interfacciato per trovare le migliori soluzioni.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: la commissione per la didattica del DiSTeM ha previsto l'assegnazione di un'aula dedicata alle lezioni del II anno ed ai seminari, nel plesso di viale delle Scienze, edificio 16 (piano terra), oltre ad aver impegnato alcuni locali da dedicare a sale-studio per gli studenti, come già evidenziato nella SUA-CdS. In attesa della risistemazione complessiva delle aule di competenza dipartimentale, la Scuola di Scienze di Base ed Applicate, con la quale esiste un'ottima collaborazione, ha messo a disposizione un'aula per le lezioni del primo anno.

L'azione correttiva, fino alla completa definizione dei rapporti tra Dipartimento e Scuola per la disponibilità di aule e laboratori, viene mantenuta anche per il prossimo anno accademico.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Dall'analisi dei questionari 2014-2015 si nota come il grado di interesse verso gli argomenti trattati nei corsi sia soddisfacente: l'indice di qualità presenta un valore di 90/100 per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni ed un valore di 96/100 per gli studenti che hanno seguito meno del 50% delle lezioni. Altrettanto apprezzata è la coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi di ogni insegnamento, valutata positivamente con un valore dell'indice di qualità pari a 94/100 per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni. Esiste, comunque, sempre una quota ridotta di studenti che ritiene eccessivo il carico di studio rispetto ai crediti formativi assegnati. Per questa voce, infatti, il valore dell'IQ è pari a 85/100 per gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e 73/100 per chi non ha seguito nemmeno il 50% delle lezioni.

Nonostante gli sforzi fatti a livello dipartimentale dal DiSTeM e nonostante la presenza di chiare informazioni a riguardo nella SUA-CdS, gli studenti ignorano l'esistenza di sale-studio e di luoghi di aggregazione. Da una rapida ricognizione, condotta a giugno ed ottobre 2015, gli unici ad utilizzare con regolarità gli spazi comuni sono gli studenti del II anno che, avendo già iniziato una tesi sperimentale, sono a conoscenza delle aule che ogni Dipartimento mette a disposizione dei corsi di laurea. Allo stesso modo, è stato evidenziato che poco più della metà degli studenti ritiene che le postazioni informatiche, seppur presenti, non sono sufficienti. Il coordinatore si è attivato perché la segnalazione esplicita delle aree comuni sia evidenziata in un apposito spazio del sito del corso di studi.

Riguardo alle lezioni del I anno, grazie alla collaborazione con la Scuola di Scienze di Base ed Applicate, è stata resa disponibile un'aula di capienza adeguata, e sono stati superati i problemi rilevati nelle precedenti relazioni del riesame.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: migliorare l'efficienza del sito web e diffondere l'informazione tra gli studenti

Azioni da intraprendere: per una migliore comunicazione sugli spazi, nel sito web del corso di laurea verranno inseriti sia la collocazione che la disponibilità di posti e gli orari di utilizzo dei diversi luoghi messi a disposizione dal DiSTeM per lo studio individuale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: l'azione prevista dalla precedente relazione del riesame viene reiterata anche per il prossimo anno accademico, auspicando una maggiore disponibilità delle strutture di supporto informatico al Corso di Studi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze di Base ed Applicate
Corso di Magistrale in Biologia marina Classe LM 6 - Biologia

Rapporto di Riesame – Anno 2016

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: intensificare gli scambi con i portatori di interesse, ricevendo indicazioni per migliorare la formazione sia attraverso questionari che contatti diretti

Azioni intraprese:

Il CdS, sin dalla sua istituzione, promuove azioni di scambio con le parti sociali e i portatori di interesse. Dopo una fase iniziale caratterizzata da incontri che sono serviti ad instaurare un contatto diretto, da alcuni anni il DiSTeM, con cadenza annuale, provvede alla somministrazione *on-line* del questionario fornito dall'Amministrazione dell'Ateneo di Palermo. Anche quest'anno tra novembre e dicembre sono state contattate Aziende ed Enti, sia locali che nazionali, che hanno avuto rapporti con il corso di studi per tirocini formativi o che hanno collaborato alla preparazione delle tesi di laurea magistrale. Il coordinatore è ancora in attesa delle risposte.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: gli esiti del rilevamento saranno valutati nei primi mesi del 2016 ed una breve sintesi sarà inserita nella SUA-CdS 2016. Il CdS prevede di continuare con regolarità annuale ad inviare il questionario a tutti gli Enti e le Aziende che hanno espresso interesse.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Dai dati disponibili sulla rilevazione Stella del 2013 (interviste effettuate agli studenti a 12 mesi dalla laurea), si evince che la maggior parte dei laureati in Ecologia Marina risulta occupata in attività lavorative (40%) o di studio (33,3%). Solo circa ¼ dei laureati è ancora in cerca di una occupazione di lavoro/studio.

Il tipo di dati a disposizione non consente, però, di effettuare un'analisi più dettagliata, in quanto non viene specificata la tipologia di lavoro e studio in cui i laureati sono impegnati, né tantomeno se questa sia coerente con le tematiche del percorso di laurea magistrale. Le percentuali di occupazione (lavoro/studio) dei laureati del corso di laurea in Ecologia Marina risultano di gran lunga maggiori delle medie ottenute per i laureati delle altre lauree magistrali (definite ancora "lauree specialistiche" nella rilevazione Stella) della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. (73,3% vs. 54,1%) e di contro i laureati in cerca di occupazione notevolmente inferiori (26,7% vs. 42,1%). Lo stesso risultato si ottiene nel confronto con i dati disponibili per i laureati di lauree magistrali dell'intero ateneo, per cui la percentuale complessiva di chi cerca occupazione è pari al 42,9%.

Il CdS mantiene contatti continui con i portatori di interesse, sia per le convenzioni per le attività di tirocinio, ma anche grazie alle collaborazioni scientifiche e didattiche che molti docenti hanno con enti regionali e nazionali preposti al controllo ed alla valutazione ambientale (es. ARPA, ISPRA), aree marine protette (siciliane e non), realtà produttive (es. impianti di acquacoltura). Tali rapporti hanno rappresentato e rappresentano tutt'ora delle opportunità per l'avvicinamento e l'introduzione dei laureati del CdS al mondo del lavoro, anche grazie allo sviluppo di competenze tecniche specifiche e di competenze trasversali.

Nella continua consultazione con i portatori di interesse sono emersi alcuni aspetti critici sulle modalità di scelta dei tirocini e sulle aspettative del tirocinante e dell'Ente convenzionato. Complessivamente gli enti pubblici e privati consultati hanno espresso apprezzamento per la preparazione dei tirocinanti e per la loro disponibilità a collaborare, considerano sostanzialmente adeguati sia gli obiettivi formativi del corso che le competenze fornite agli studenti rispetto alle esigenze del mercato del lavoro. Nessuno tra gli Enti contattati ha fornito, fino ad ora, alcuna indicazione su come modificare l'offerta formativa.

Anche in questa relazione del riesame si ribadisce che l'assenza dell'Università di Palermo da Alma Laurea, che presenta i risultati in maniera più completa ed aggiornata, i ritardi e le insufficienti informazioni fornite dalla Rilevazione "Stella" rendono difficile qualsiasi analisi ed una effettiva valutazione della funzionalità dei laureati in Ecologia Marina in un mondo del lavoro che registra una forte contrazione dell'offerta sia a livello regionale che nazionale.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Non sono espressamente previsti interventi correttivi da parte del CdS. Viene, comunque, garantito il contatto continuo con gli Enti e le Aziende che hanno mostrato interesse verso gli studenti ed i laureati in Ecologia Marina.